

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2847 del 06/06/2018
Oggetto	Rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea - Comune di San Felice sul Panaro - Pratica MOPPA4440
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2984 del 06/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sei GIUGNO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA4440  
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MO)  
RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA  
SOTTERRANEA

**LA RESPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/1995, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1781/2015 con oggetto "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2067/2015 con oggetto "Attuazione della direttiva 2000/60/ce: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 con oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - art. 21 R.R. 41/2001";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1792/2016 con oggetto "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015";
- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 in data 24/09/2007;

**PRESO ATTO:**

- della determina n.14362 del 28/05/2015 di rinnovo di concessione di derivazione;
- dell'istanza in data 18/01/2018 assunta al Prot. PGFE/2018/0000633 presentata dal Sig. Pedroni Orazio, C.F. PDRRZO39S24H835T, in qualità di legale rappresentante della Ditta Pedroni Orazio ,C.F. PDRRZO39S24H835T, con sede in Comune di San Felice (MO), Via Marzanella Rivarese 300/A, tendente ad ottenere la rinuncia alla concessione assentita alla Ditta stessa;

**CONSIDERATO** che la comunicazione di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista dagli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001, per cui:

- è dovuto il pagamento del canone di concessione fino alla data di comunicazione della rinuncia;

- il pozzo deve essere messo in sicurezza, secondo le prescrizioni della Struttura;

**RITENUTO**, pertanto, che, la Struttura, per la conclusione dell'iter procedurale previsto agli art.li 34 e 35 del R.R. n. 41/2001 deve provvedere all'accertamento delle somme dovute come canoni di concessione annuale dal 2006 al 2017, così stabiliti: € 76,80 come canone dall'anno 2006 all'anno 2016 ed € 12,00 come canone per l'anno 2017 già versato per il pagamento doppio nel 2015-2016;

**TENUTO** conto che in merito alla predetta concessione l'utente ha versato alla Regione Emilia-Romagna sul c/c n. 00367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Presidente

Giunta Regionale" in data 04.07.2006, Identificativo VCY0714, il deposito cauzionale di € 51,65 per la pratica MOPPA4440;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione dei canoni dovuti e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea mediante il pozzo in esame, può essere svincolata;

CONSIDERATO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione sia ad uso irriguo;

DATO ATTO che sulla base della relazione tecnica a firma del Dott.Geol.Alessandro Maccaferri depositata agli atti il pozzo risulta essere stato chiuso in data 11/11/2015;

DATO ATTO che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea possa essere assentita e non sono emersi motivi ostativi di pubblico interesse;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

#### D E T E R M I N A

- a) di assentire, ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001, fatti salvi i diritti dei terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, alla Ditta Pedroni Orazio ,C.F. PDRRZO39S24H835T, con sede in Comune di San Felice (MO), Via Marzanella Rivarese 300/A, la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica MOPPA4440;
- b) di dare atto che, il Concessionario ha corrisposto il canone dovuto dall'anno 2006 al 2017 per un importo complessivo di € 93,00, ai sensi dell'art. 20, comma 1 e dell'art. 27 comma 8 del R.R. 41/2001, calcolati applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., tramite versamenti con bonifico bancario del 21/09/2016, a favore di "Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico" e con bollettino postale in data 20/10/2016;
- c) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., in € 51,65 è stata versata in data 04/07/2006 sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";
- d) che alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che possa essere espresso parere favorevole alla restituzione da parte del Servizio preposto della Regione Emilia-Romagna, all'avente diritto, l'importo di € 51,65 per deposito cauzionale versato in data 04.07.2006;
- e) di archiviare per cessazione e chiusura del pozzo la pratica di concessione MOPPA4440;
- f) inviare una copia alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale di € 51,65 per la derivazione di acqua superficiale di cui alla pratica MOPPA4440;
- g) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.1998;

- h) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme con oneri di bollatura a carico dello stesso precisando che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- j) rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs n. 104/2010 art. 133 c. 1 b) e s.m. e secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

*Ing. Paola Magri*

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**